

La Sicilia 8 Novembre 2001

Estorsione ai benzinai e assalti ai tir Preso latitante dell'operazione "Ariete 5"

Tommaso Leone, 30 anni, latitante da circa sette mesi per essere sfuggito a un'importante operazione antimafia, è stato arrestato martedì dal personale della sezione «Catturandi» della Squadra mobile. Già condannato per ben due volte per associazione mafiosa, questa volta Tommaso Leone è rimasto coinvolto nell'inchiesta «Ariete 5», che il 26 aprile scorso ha portato in carcere 27 presunti affiliati alla cosca dell'ex boss del Triangolo della morte Giuseppe Pulvirenti ('u malpassotu).

A dire il vero erano due le ordinanze di custodia cautelare pendenti sul suo capo. La prima era stata firmata il 9 aprile dal gip Paola Cosentino per un'estorsione aggravata commessa, in concorso con altri cinque affiliati al clan Pulvirenti, ai danni di un noto gestore di carburanti della Provincia, fatti circoscrivibili agli anni compresi tra il 1992 e il 1998. Il distributore, secondo gli atti processuali, era stato costretto in un primo periodo a pagare da 700.000 lire a 3.000.000 di lire al mese e successivamente a fornire gratuitamente carburante per un valore annuo di circa 20.000.000 a beneficio di tutti i componenti della cosca.

La seconda ordinanza, datata 26 aprile e siglata dal gip Angelo Costanzo, si riferisce invece all'operazione «Ariete 5». In questo contesto Leone è accusato di avere assaltato; nel maggio 1993, unitamente ad altri otto complici, pistola alla mano, un Tir carico di profilati in alluminio.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS